

La venuta dello Spirito Santo il giorno della Pentecoste, così come ci racconta il libro degli Atti degli apostoli, trasforma un gruppo di uomini e donne smarriti in una comunità viva, che esce allo scoperto e annuncia con coraggio le opere di Dio. Il medesimo ed unico Spirito del Signore penetra nella vita di ciascuno di loro, come simboleggiano le lingue di fuoco, sicché essi diventano coraggiosi testimoni di Cristo. Ciò accadde al “compimento” del giorno della Pentecoste e fu un evento straordinario, eppure lo stesso Spirito viene ogni giorno a rinnovare il mondo intero, come il salmo 103 proclama: «Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra». Il mondo vive di questa continua effusione dello Spirito di Dio e ogni uomo riceve continuamente la vita dallo stesso “soffio” di Dio che mise in piedi Adamo. È la vita secondo lo Spirito di cui parla Paolo (seconda lettura), ma è anche il rinnovamento in noi della vita di Gesù, che si ravviva con il ricordo e l’approfondimento delle sue parole (Vangelo).



Immagine di papaveri già sbocciati e di altri boccioli, che sono loro accanto, su un prato verde, nel quale è visibile anche lo spuntone di una roccia.

PREGHIERA

La nostra vita, Spirito Santo Signore, può essere paragonata a questi fiori: cespugli saliti dalla terra, alcuni dei quali nascondono fiori che attendono ad aprirsi ed altri che, rossi nel verde e persino sopra i sassi, cantano già la tua gloria, che ogni giorno tutto riveste di colori e tremolante splendore... Boccioli che contengono frammenti di cielo e petali accesi di luce, come quelle lingue di fuoco venute un giorno a illuminarne la vita e sospingere verso la piazza quanti conservavano troppo gelosamente parole che invece sono da annunciare pubblicamente e senza riposo. Aiutaci, Spirito dell’amore, a ritrovare con la gioia del bello, tutta la bellezza di ciò che noi siamo e intorno a noi già fiorisce! Amen!
(GM/31/06/09)

Atti degli Apostoli (2,1-11) Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi... Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: ... «li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Dal Salmo 103. Mandi il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra! Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature. // Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra. // Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Vangelo di Giovanni (Gv 15,26-27; 16,12-15) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».